

## *La cartiera di via Roma*

di Adriano Formiconi

Mi ha sempre incuriosito, quando passavo per via Roma, la lapide posta sul fronte del fabbricato, ora in ristrutturazione, chiamato da sempre «la cartiera di via Roma».

Il latino dei miei studi liceali mi consentiva la comprensione generale del testo, ma... mi domandavo: chi era Emilio Gozo Ripanti, figlio di Gianfrancesco che, come leggevo, aveva fondato la «officina cartaria»? Certo sarà stato uno dei Ripanti, i nobili jesini proprietari del palazzo in piazza Federico II, ma... conti di Malviano? Forse Malviano è una località, ma dove si trova? E poi... cosa succedeva nel 1806 per spingere questo nobile ad investire in una industria cartaria? E anche... che parte ha avuto Pio VII nella iniziativa e, soprattutto, che cosa produceva questa cartiera e fino a quando è stata in attività?

Quando ho potuto disporre di intere mattinate per consultare testi e documenti della Biblioteca Comunale, ho trovato risposta alle mie curiosità e, riordinando i miei appunti in questo libro, dò la possibilità ai miei concittadini di conoscere una piccola parte della storia jesina.

Adriano Formiconi